

**7 GIORNI  
CON PAPA  
FRANCESCO**

**UNA TELEFONATA  
DEL SANTO PADRE**

di Laura Badaracchi

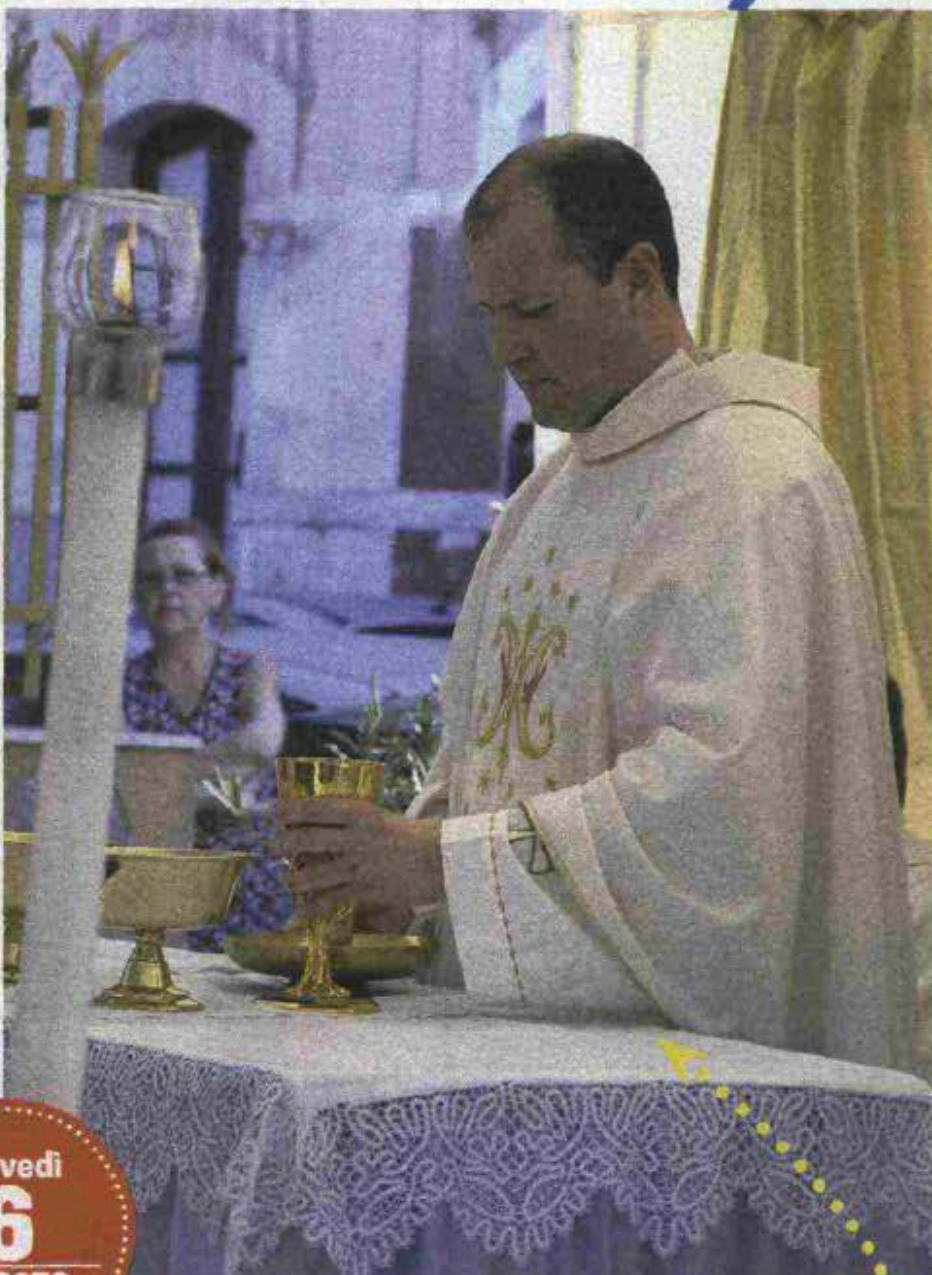
**Q**uando giovedì 6 agosto il cellulare ha squillato, don Luca Saraceno, rettore del santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa, ha dato un'occhiata allo schermo, ha visto la scritta "numero privato", ma ha risposto comunque. Ed è rimasto senza parole: era l'inconfondibile voce di Francesco. «La telefonata del Santo Padre è stata un regalo imprevedibile e assolutamente gratuito. Ma quello che per noi è sconvolgente, per lui è normale: chiamare un prete per ringraziarlo di un libro ricevuto, come ha sempre fatto da arcivescovo a Buenos Aires. Noi ci stupiamo, però, perché del pontificato abbiamo ancora un'idea ieratica, irraggiungibile...», spiega don Saraceno. In questo caso, il libro a cui fa riferimento il sacerdote siciliano è suo. S'intitola *La saggezza delle lacrime. Papa Francesco e il significato del pianto*, e ripropone i passi di omelie e discorsi in cui il pontefice gesuita ha menzionato la grazia di piangere, un "dono" spesso invocato proprio da sant'Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù.

**UNA BATTUTA PER  
ROMPERE IL GHIACCIO**

La presentazione del libro era stata curata da monsignor Marcello Semeraro, vescovo di Albano (Roma) e segretario del Consiglio dei cardinali voluto

Il Papa ha chiamato don Luca Saraceno a Siracusa

## "DON LUCA, LEI MI HA



**Ignaro. Don Luca Saraceno durante la messa e a un incontro. La telefonata del Papa è stata per lui una sorpresa.**

giovedì  
**6**  
AGOSTO

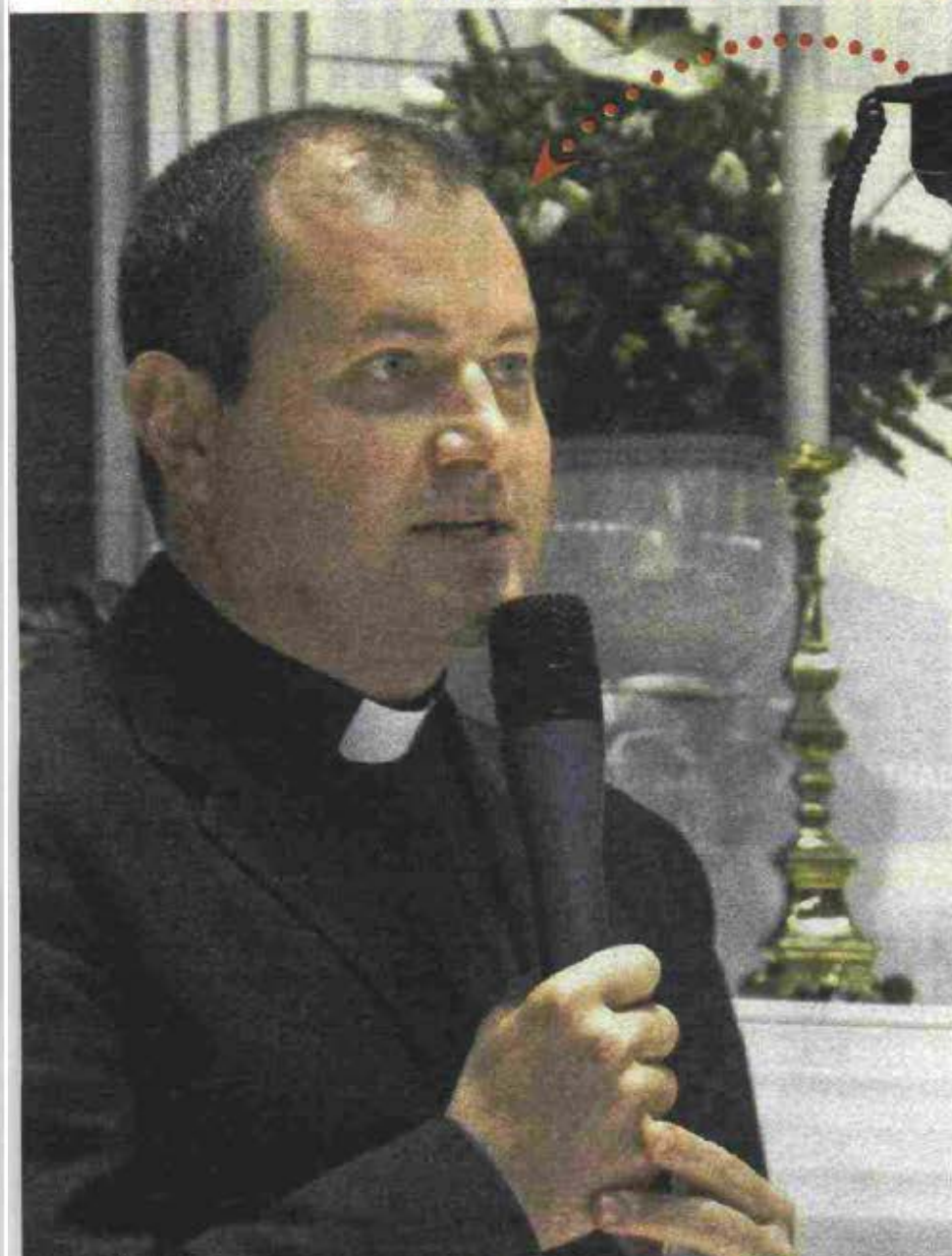
**A Siracusa. Il santuario della  
Madonna delle Lacrime, inaugurato nel 1994.**



\* Il santuario (circa 50mila pellegrini all'anno) ricorda la lacrimazione miracolosa di una statua della Madonna avvenuta nel 1953 a Siracusa.

per ringraziarlo di un libro e complimentarsi

## FATTO PIANGERE"



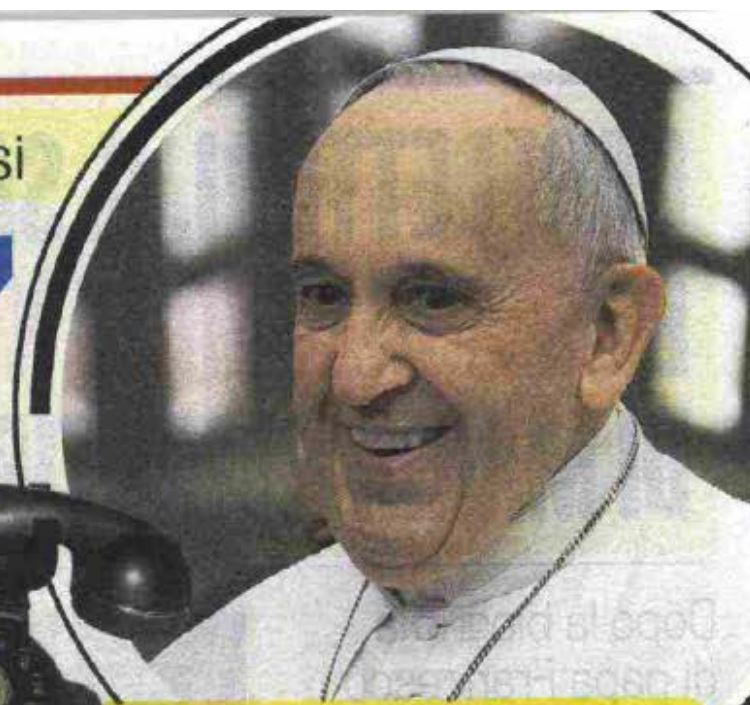
da Francesco (è il famoso "C9" di cui abbiamo parlato anche nel numero 32, ndr). A lui don Saraceno aveva consegnato una copia per il Papa, con una lettera in cui lo ringraziava, «perché il libro in effetti lo ha scritto lui. Io ho semplicemente messo insieme il materiale con qualche commento e dato uno schema di fondo al suo magistero sulle lacrime. Gli ho dedicato quelle pagine. Dopo qualche giorno, il Santo Padre mi ha chiamato e con la sua ironia ha fatto subito una battuta: "Ma lei con questo libro mi ha fatto piangere!"».

La telefonata, dunque: «Mancavano pochi minuti alle cinque del pomeriggio», ricorda con precisione don Luca. «Era la festa della Trasfigurazione, un giorno che mi è particolarmente caro sia per l'anniversario della morte di Paolo VI, sia perché è il giorno in cui cinque anni fa ho ricevuto per telefono l'annuncio della nomina a rettore del santuario della Madonna delle Lacrime, nelle stesse ore in cui nasceva il mio primo nipotino Riccardo». Stavolta la chiamata arrivava dal Vaticano, da Bergoglio in

persona. «Anzitutto colpisce la sua attenzione alle piccole cose: l'uomo più importante del Pianeta dal punto di vista comunicativo, religioso e politico, si ferma a chiamare un prete per dire grazie del volume che ha scritto. Si ferma alle piccole cose dal punto di vista della periferia, come spesso ripete».

**DUE PASSAGGI MOLTO  
APPREZZATI DAL PAPA**

Messi da parte gli scherzi, Francesco ha ricordato al sacerdote «due passaggi che avvalorano quanto ho scritto. Ha citato san Pietro che si "sgretola" in un pianto di conversione davanti a Gesù dopo averlo rinnegato. Nei primi due anni di pontificato il Papa ha citato cinque volte le lacrime dell'apostolo e mi ha detto che nello studio ha un'antica stampa di Pietro piangente: guarda sempre a questa figura di Chiesa penitente e che chiede perdono». Il secondo passaggio? «Il Papa mi ha ripetuto: "Dobbiamo chiedere a Dio il dono delle lacrime". Per lui il pianto è una sorta di inchiostro con cui scrive i suoi discorsi e un linguaggio non verbale che supera le parole arrivando in silenzio dritto al cuore».



**Ricordo. Il Papa ha ricordato all'Angelus del 1° settembre 2013 il 60° della lacrimazione della Madonna di Siracusa.**

**DI CHE COSA PARLA  
IL LIBRO DI DON LUCA**

Nei primi due anni di pontificato, Francesco ha citato il "dono delle lacrime" più di 50 volte (ogni due settimane, in media). Al significato di questa profonda attenzione don Luca Saraceno ha dedicato questo suo terzo libro (è già in libreria, pubblicato da Edb; ha 184 pagine e costa 15 euro). Padre Saraceno è stato rettore del seminario di Siracusa e oggi insegna materie filosofiche allo Studio teologico San Paolo di Catania.



\* Nell'omelia a Lampedusa, l'8 luglio 2013, Francesco disse: «La globalizzazione dell'indifferenza ci ha tolto la capacità di piangere».